



AGENDA EVENTI

IL FUTURO DI SERVOLA INCONTRO PUBBLICO

RINNOVO CONTRATTUALE - COMUNICATO

Venerdì 22 Ottobre 2010 07:43 Adriano BEVILACQUA



Nella giornata di ieri è proseguito il negoziato con il Dipartimento della Funzione Pubblica per il rinnovo contrattuale 2008-2009.

La trattativa è proseguita sulla ripartizione delle risorse messe a disposizione dalle leggi finanziarie 2008-2009 per i rinnovi contrattuali, relativamente alla quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ci ha presentato la tabella di ripartizione allegata che recepisce le nostre richieste circa la maggior rivalutazione stipendiale che si è attestata al 3,92% e delle indennità di rischio e mensile rivalutate del 3,6%.

Nel corso della riunione abbiamo anche ribadito la nostra posizione sulla ripartizione ed utilizzo delle risorse aggiuntive (30 + 15 milioni di euro) a disposizione per la corresponsione della nuova istituita "indennità di servizio esterno" e per il "patto per il soccorso".

Abbiamo chiesto, a riguardo, che la nuova indennità di servizio esterno, a cui la legge destina 18 milioni di euro dal 2009 + 15 milioni di euro dal 2010 venga erogata a tutto il personale operativo turnista in turni 12-24 12-48 e in turnazioni particolari previste da contratto, al personale inserito nel dispositivo di soccorso con orario 12/36 (SAF NBCR TLC e C.M. Regionali), comprendendo inoltre il personale specialista (aeronavigante, nautico, sommozzatore). Inoltre tale indennità abbiamo richiesto che venga attribuita anche al personale che, per esigenze di servizio, transita provvisoriamente da orario giornaliero ad orario turnista.

Relativamente alle risorse del "patto per il soccorso" quantificate in 12 milioni di euro la nostra richiesta è stata quella di riconoscere una maggiorazione dell'indennità di presenza al personale operativo giornaliero ed amministrativo, un incremento dell'indennità di turno notturno ed infine di adeguare la tariffa oraria al personale istruttore impegnato nella formazione del personale. Infine abbiamo richiesto che vengano stabilizzate le risorse accessorie riferite all'indennità di turno inserendole negli istituti fissi e ricorrenti.

Relativamente alle richieste da noi avanzate, ci verranno fornite, nel corso della prossima riunione prevista, probabilmente per lunedì 25 ottobre, sia la parte normativa che le tabelle di ripartizione conseguenti.

LA SEGRETERIA

Ultimo aggiornamento Venerdì 22 Ottobre 2010 08:03

RINNOVO DEL CONTRATTO

Venerdì 15 Ottobre 2010 12:15 Adriano BEVILACQUA



Si è proseguito il negoziato con il Dipartimento della Funzione Pubblica per il rinnovo contrattuale 2008-2009.

La trattativa si è sviluppata esclusivamente sulle risorse messe a disposizione dalle leggi finanziarie 2008-2009 per i rinnovi contrattuali relativi alla rivalutazione retributiva del 3,2%.

A tale riguardo abbiamo rivendicato una ulteriore rivalutazione stipendiale che produrrà un incremento del tabellare intorno al 3,9% e delle indennità (di rischio e mensile) pari al 3,6%.

Sulla base di tali nostre richieste, accolte dalla parte pubblica, verranno presentate nella prossima riunione prevista per martedì prossimo, le tabelle di ripartizione conseguenti.

In tale riunione saranno discusse anche le risorse aggiuntive (30 + 15 milioni €) sulle quali auspichiamo una maggior condivisione possibile circa la loro ripartizione.

Vi terremo comunque informati sugli sviluppi di tale incontro nell'ambito del quale

chiederemo di prevedere incontri ravvicinati con l'auspicabile obiettivo di raggiungere un accordo entro la fine del mese di ottobre.

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA

Ultimo aggiornamento Venerdì 15 Ottobre 2010 12:26

GAS NATURAL - UNA CIOITA' PEL FIOCCO



Venerdì 08 Ottobre 2010 15:54

Adriano BEVILACQUA



WWF TRIESTE - LEGAMBIENTE TRIESTE - ITALIA NOSTRA COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL GOLFO DI TRIESTE ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA NOSMOG

UIL PA VIGILI del FUOCO FVG

Trieste, 08 ottobre 2010

“La Barcolana 2010 e la sponsorizzazione di GasNatural”

Il progetto di rigassificatore on-shore proposto da GasNatural presenta gravissime irregolarità nell'iter di Valutazione di Impatto Ambientale gestita dal Ministero dell'Ambiente (con la partecipazione del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Autorità portuale di Trieste, ecc.). La lunga serie di gravi violazioni delle Direttive europee in materia di VIA sono ad oggi oggetto di 5 ricorsi al TAR del Lazio. Nella valutazione del progetto, infatti, sono stati completamente disattesi i principi di imparzialità e rigore tecnico che dovrebbero ispirare tutte le procedure di VIA, che vede in questo modo irrimediabilmente compromessa la propria ragion d'essere, ovvero la funzione di garanzia dell'integrità dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

Emblematici dell'atteggiamento indolente della Pubblica Amministrazione nei confronti della normativa ambientale e delle iniziative d'informazione verso la cittadinanza, sono sia l'inefficienza della Provincia di Trieste, il cui “processo informativo adeguato ed indipendente a favore della cittadinanza” (cfr. delibera giunta provinciale n.6 del 18.01.2010) si è arenato il 1° giugno dopo un'audizione dei portatori di interesse con i componenti del gruppo tecnico-scientifico preposto, sia la recentissima sollecitazione che la Commissione UE ha inviato all'Italia, affinché la legislazione europea sugli impianti industriali a rischio d'incidente rilevante (direttiva Seveso II), finora gravemente disattesa dalla nostra Amministrazione locale, venga applicata.

A questo ingiustificabile mancato rispetto delle normative di sicurezza riguardanti gli impianti già esistenti ed attivi, si aggiunge, inoltre, la stretta interconnessione tra il progetto del rigassificatore di GasNatural, quello di SNAM per il gasdotto Trieste-Grado-Villesse e quello di Lucchini Energia per la centrale a ciclo combinato da 400 MW nel porto di Trieste. Essi, infatti, pur prevedendo la costruzione di impianti ad alto rischio d'incidente rilevante a pochissima distanza l'uno dall'altro, sono stati presentati isolati e senza nessuna previsione riguardo le rispettive interazioni sia durante l'ordinario funzionamento che in caso d'incidente.

Significativa proprio dell'intollerabilità della situazione attuale, l'adesione, accanto ai comitati cittadini alle associazioni ambientaliste, di un'organizzazione sindacale di una categoria preposta alla tutela della sicurezza come la UIL PA VVF FVG. Sottolineando come sempre più spesso i vigili del fuoco siano infatti costretti ad affrontare le ripercussioni di gravi incidenti sovente causati dall'incuria dell'uomo per l'ambiente e come, più in generale, sempre più lavoratori siano esposti a rischi inaccettabili a causa della scellerata negligenza delle parti sia industriali che amministrativo-statali, rivendica una politica della prevenzione che sappia tutelare responsabilmente gli interessi complessivi della società.

In occasione della Barcolana 2010, esponendo questa bandiera, si potrà manifestare come i triestini non apprezzino per niente la presenza di Gas Natural Fenosa fra gli sponsor della storica manifestazione della Barcolana: non basta un “piatto di lenticchie” per comprare il consenso della gente giuliana. Ormai risulta evidente che il progetto di Gas Natural Fenosa suscita fortissime perplessità sia dal punto di vista della sicurezza per l'uomo e per l'ambiente, sia perché l'investimento sarebbe scaricato sulle spalle dei cittadini, che non ne ricaverrebbero alcun vantaggio di natura economica mentre rappresenterebbe un indubbio limite allo sviluppo del porto di Trieste (vedi Konrad di settembre 2009 e di giugno e ottobre 2010). Se si vuole il gas naturale liquefatto nella nostra regione si punti invece sulla più recente tecnologia delle navi rigassificatrici, che comportano un rischio praticamente nullo per la popolazione e un mitigato impatto ambientale. Le

associazioni ed i comitati da sempre chiedono dibattiti pubblici tra esponenti qualificati per una trasparenza e chiarezza dell'informazione. Se le stesse somme impegnate in sponsorizzazioni fossero state stanziare dal proponente per studiare alternative di progetto oppure per approfondire gli studi d'impatto ambientale e la valutazione di rischio, forse si sarebbero chiarite le perplessità che permangono ormai da oltre 4 anni e che sono alla base delle proteste di questi giorni.

Oltre 200 bandiere verranno consegnate tra sabato 9 e domenica 10 ottobre, prima della partenza, e le imbarcazioni le esporranno sulla sartia di sinistra.

Ultimo aggiornamento Venerdì 08 Ottobre 2010 16:02

LAVORATORE! SE DAI FASTIDIO TI PSICHIATRIZZO

Martedì 05 Ottobre 2010 18:50 amministratore



L'Adobe Flash Player non è installato o è più vecchio della versione 9.0.115!



Ultimo aggiornamento Martedì 05 Ottobre 2010 19:07

MUGGIA: POMPIERI SALVATI?

Mercoledì 22 Settembre 2010 11:02 amministratore



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2010

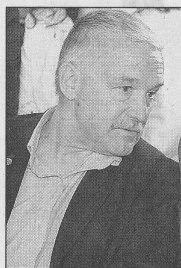
IL MALTEMPO DELL'ULTIMO FINE SETTIMANA HA RIPORTATO ALLA LUCE LA QUESTIONE

Nubifragio, allagata la sede dei pompieri di Muggia

Il sindaco Nesladek: «La Provincia ha assicurato che interverrà, i tempi saranno celeri»

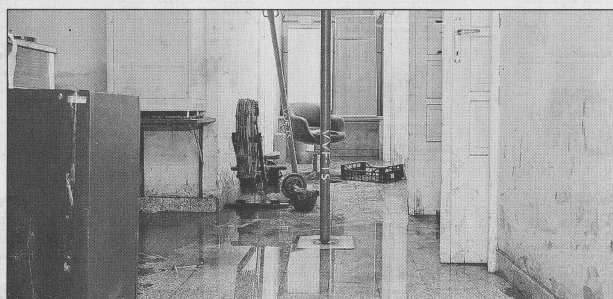
di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Sos: la caserma dei pompieri è allagata, chiedi intervento urgente. Prosegue senza sosta di sorta l'incredibile situazione di disagio del distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia che lo scorso fine settimana, dopo la copiosa quantità di pioggia riversatasi sul territorio rivierasco, si è ritrovato per l'ennesima volta sott'acqua.



Nerio Nesladek

A raccontarlo l'accaduto è Adriano Bevilacqua, coordinatore regionale della Uil Vvf: «Ogni qual volta piove il distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia viene coperto da un metro e mezzo d'acqua e liquame costringendo i pompieri ad un imbarazzante... auto soccorso». Il fenomeno di allagamento che cronicamente si verifica ad ogni pioggia più intensa



La sede dei Vigili del fuoco di Muggia allagata (Foto Silvano)

porta con sé dunque una serie di disagi - non da ultimo i danni per l'attrezzatura da soccorso - che di riflesso si ripercuotono anche sulla cittadinanza: «Quando capitano questi eventi è normale che sia la città a chiedere aiuto, da noi invece accade il contrario... eppure siamo dell'avviso che sia normale immaginare che le strutture pubbliche che rivestono un'importanza strategica siano autosufficienti, ma, a quanto pare, questa regola non sembra valere per i Vigili

del fuoco di Muggia».

I problemi però non sono legati solo alla caserma. Ma anche all'attigua strada provinciale 14, che diventa sempre un bacino lacustre difficilmente transitabile dalle automobili che utilizzano quell'arteria per recarsi verso il centro cittadino. Tra i più critici su questa situazione di disagio c'è il consigliere comunale del Pdl, Christian Gretti: «Non capisco l'immobilità dell'amministrazione su un problema che va avanti ormai da anni, ma ancora peggio

il comportamento della Provincia, proprietaria della strada, e della sua presidente Bassa Poropat che abitando a Muggia e facendo ogni giorno quella strada non può non sapere dei disagi provocati alla viabilità ogni volta che piove». Il problema, già noto da tempo all'amministrazione provinciale e comunale, dopo quest'ennesima situazione di difficoltà, potrebbe però essere risolto a breve. La spiegazione arriva direttamente dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «La

scorsa settimana ho avuto personalmente un incontro con il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Renato Riggio il quale ci ha illustrato chiaramente i disagi che si verificano ad ogni pioggia più forte, un problema indubbiamente importante per il quale la Provincia, come mi ha preannunciato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, ha pronta una soluzione».

Nella riunione della giunta provinciale prevista per giovedì 30 settembre verrà infatti messa ai voti l'approvazione del progetto definitivo per la risistemazione della strada antistante alla caserma dei pompieri e della caserma stessa.

«Nel rispetto della legge i termini per la realizzazione dei lavori saranno estremamente celeri - ha aggiunto Nesladek - perché avviandoci verso i mesi più piovosi è chiaro che la situazione urge di un intervento rapido». Dopo il nulla osta della Sovrintendenza e la realizzazione del bando di gara il cantiere, che interesserà il muro perimetrale dell'edificio oltre che la riqualificazione della strada provinciale, potrebbe partire entro il 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo aggiornamento Mercoledì 22 Settembre 2010 11:15

PRECARI? NO GRAZIE!

Lunedì 20 Settembre 2010 14:42 Marino COLONNA



Le ragioni che portano la UIL VVF TS ad essere **totalmente contraria al nuovo corso discontinui** sono le seguenti:

la tradizionale insensibilità del Comando di Trieste

nei confronti di questi lavoratori “**precari**” ha raggiunto oramai livelli a dir poco raccapriccianti.

Mentre il vicino Comando di Gorizia ci da lezione prendendosene cura e formandoli con corsi SAF; NBCR; TPSS etc. quello di Trieste continua a non far nulla, nemmeno per assicurare le ore di formazione minime previste ad ogni richiamo dal dpr 76.

Nonostante le nostre rimostranze in Giugno si è svolta la prima parte del nuovo corso dove il nostro Comando si è “distinto” per averlo iniziato, senza garantire ad ogni vigile discontinuo neppure la dotazione di un elmetto. Ed è proprio sotto il sole di giugno che questi giovani malcapitati sono stati costretti a scambiarsi innumerevoli volte un elmetto.

Nessuno ha pensato di rimandare il corso fino all’arrivo di questa essenziale dotazione?

Nessuno ha pensato ai possibili contagi di micosi, dermatiti, follicoliti etc. ?

Nessuno ha pensato allo schifo di mettere sulla propria fronte un’imbottitura intrisa di altrui sudore?

Questa scena vergognosa si è svolta sotto il castello di manovra della nostra caserma centrale anche se quanto a stile potrebbe far pensare più ad una scena di Mr. Bean. Ora “formalmente” ci viene chiesto, in modo molto “democratico”, come continuare a concludere questa insensata quanto antigienica e irrispettosa iniziativa. Ci viene in oltre proposto di deviare, dal fondo regionale, circa 4400 € previsti per la formazione del personale. Soldi che servirebbero a generare un numero maggiore di precari, più precari di quelli che già abbiamo. Il tutto usando persone non autorizzate a svolgere l’attività di formatori istruttori.

Il Coordinatore PROVINCIALE

Marino COLONNA

Ultimo aggiornamento Lunedì 20 Settembre 2010 14:54

SALVATE I POMPIERI DI MUGGIA

Lunedì 20 Settembre 2010 11:57 Adriano BEVILACQUA



COMUNICATO STAMPA

“Salvate i Pompieri di Muggia”



Ogni qual volta piove, il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Muggia (con annessi d’anno per l’attrezzatura da soccorso), viene coperto da un metro e mezzo d’acqua e liquame, costringendo i Pompieri ad un imbarazzante auto soccorso.

Quando capitano questi eventi è normale che sia la città a chiedere aiuto, e non viceversa. Pensiamo sia normale immaginare che le strutture pubbliche che rivestono una importanza strategica siano autosufficienti,



ma, a quanto pare, questa regola non sembra valere per i Vigili del Fuoco di Muggia.

Per questo motivo la UIL VVF FVG ha inviato una segnalazione al presidente della Provincia Maria Bassa Poropat, territorialmente competente degli impianti acque reflue che confluiscono nel Distaccamento VVF, chiedendo un urgente incontro al fine di risolvere questo problema.

Il Coordinatore
REGIONALE

Adriano BEVILACQUA

Ultimo aggiornamento Lunedì 20 Settembre 2010 12:08

ESERCITAZIONE ANTISISMICA TEREX 2010: ESCLUSI I VIGILI DEL FUOCO

Lunedì 13 Settembre 2010 12:35 ADRIANO BEVILACQUA



COMUNICATO STAMPA

Esercitazione Internazionale TEREX 2010, ESCLUSI I VIGILI DEL FUOCO.



I vigili del Fuoco saranno esclusi da una esercitazione prevista per il mese di novembre in toscana organizzata dal dipartimento di protezione civile riconosciuta e finanziata dalla Commissione Europea.

Da quanto ci risulta, le motivazioni dell'esclusione del Corpo Nazionale dall'esercitazione in programma sembrano essere di natura economica oltre che formale. Infatti l'Amministrazione Centrale

ha fatto sapere di non essere stata informata in alcun modo dal Dipartimento della Protezione Civile dell'iniziativa in programma e che allo stato attuale non disporrebbe comunque di risorse aggiuntive per autorizzare il ricorso a prestazioni straordinarie da parte del personale.

A nostro parere, la vicenda costituisce un precedente unico e grave oltre ad indurre importanti riflessioni, anche negli operatori dei Vigili del Fuoco, che per la legge 225/92 sono anche operatori di un Corpo che risulta componente fondamentale di Protezione Civile, ma che sempre più, nei fatti, sono solo sfruttati da essa. Non dimentichiamo infatti che i Vigili del Fuoco attendono ancora dal Dipartimento della Protezione Civile il pagamento del lavoro svolto in Abruzzo dal mese di settembre 2009, confermando nella realtà di essere considerati dallo stesso Dipartimento non la componente principale ma l'ultima delle componenti del sistema di Protezione Civile del Paese.

L'esclusione dei Vigili del Fuoco dall'esercitazione in oggetto, dopo che gli stessi su convocazione dei Prefetti locali hanno partecipato ai tavoli dell'organizzazione della stessa, deve preoccupare anche per il messaggio negativo che giunge a lavoratori che, pur in condizioni di grave carenza di personale e in situazioni di difficoltà finanziarie, hanno sempre fornito la propria disponibilità affinché il servizio reso ai cittadini per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità non diminuisse in termini di qualità ed efficienza operativa, contribuendo così a mantenere alta, in ogni occasione, l'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Interno ed in generale dello Stato di cui ne garantiscono un servizio esclusivo e di primaria importanza.

la UIL Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia assumerà ogni utile iniziativa affinché i Vigili del Fuoco non siano esclusi da tale importante esercitazione che costituisce una ulteriore possibilità di arricchire la capacità operativa resa dal Corpo e rafforzare la cooperazione tra gli attori coinvolti nelle operazioni di soccorso che in questo caso provengono da numerosi Paesi della UE.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
REGIONALE

Adriano BEVILACQUA

Ultimo aggiornamento Lunedì 13 Settembre 2010 13:00

BRUCIA CAMION DEI VIGILI DEL FUOCO A TRIESTE - STATO DI AGITAZIONE



Lunedì 05 Luglio 2010 12:27

Adriano BEVILACQUA





foto di repertorio

COMUNICATO STAMPA

La UIL Vigili del Fuoco FVG dichiara, in data 05/07/2010, lo stato di agitazione per l'area di Trieste.

Le motivazioni che hanno condotto a questa decisione sono specialmente legate alle gravi carenze di organico che, soprattutto, ma non esclusivamente, in concomitanza delle ferie estive, hanno raggiunto quest'anno livelli intollerabili.

Il comando di Trieste, infatti, non possiede più le sufficienti risorse umane tali da garantire un efficiente soccorso tecnico urgente e non è raro che mezzi speciali di soccorso debbano affrontare un intervento senza il numero minimo di uomini previsto. Tutti i comparti operativi della provincia di Trieste sono a grave rischio inefficienza e, a questo proposito, è significativo ricordare la momentanea chiusura del nucleo sommozzatori per carenza del livello minimo di organico e la vetustà dei mezzi di soccorso, comprovata ieri, 04/07/10, dall'incendio per corto circuito dell'auto pompa serbatoio durante un intervento di soccorso a Trieste.

Se già la situazione attuale risulta inaccettabile in senso assoluto, essa è resa ancor più preoccupante ed intollerabile dalla concentrazione locale di impianti industriali ad alto rischio d'incidente rilevante che, in palese violazione alla Direttiva Seveso III, trasformano la città di Trieste in una bomba ad orologeria.



[DICHIARAZIONE STATO DI AGITAZIONE.PDF](#)

Ultimo aggiornamento Lunedì 05 Luglio 2010 22:52

COMUNICATO STAMPA CONFERENZA ARCOBALENO



Lunedì 24 Maggio 2010 14:28

Adriano BEVILACQUA



Lunedì 24 maggio 2010, alle ore 11.00, presso la Sala azzurra del Consiglio Regionale (Piazza Oberdan 6 - 1° piano), ha avuto luogo la conferenza stampa sul tema "Un'altra soluzione innovativa e più sicura: dall'obsolescenza del rigassificatore proposto alle tecnologie innovative di Excelerate Energy". Alla quale sono intervenuti il consigliere regionale Igor Kocijančič, Lino Santoro ed Oscar Garcia Murga (Legambiente), Adria-no Bevilacqua (Coor. UIL PA Vigili del Fuoco FVG).



Alla luce di quanto emerso negli ultimi mesi in merito alle tematiche inerenti i rischi antropici trattati dal Tavolo Tecnico Rigassificatori Trieste e alla complessiva situazione del territorio del Friuli Venezia Giulia, il personale VV.F. preposto a garantire gli interventi di soccorso delle popolazioni interessate dai diversi eventuali

eventi incidentali non è, allo stato attuale, in nessun modo in grado di far fronte con sufficiente efficacia alle emergenze, ipotizzate e ipotizzabili, ed assicurare così la necessaria sicurezza agli operatori ed alla popolazione.

A causa infatti dell'inadeguatezza dei criteri procedurali di prevenzione, della scarsità dei mezzi e risorse in dotazione, dell'esiguità del personale e dell'inidoneità delle norme regolamentari del CNVVF, non è possibile, a tutt'oggi, riscontrare le condizioni minime necessarie per permettere al personale di soccorso V.V.F. di operare con le prescritte garanzie di sicurezza.

Convinta che la mancanza di un'etica della sicurezza, unita alla scarsa diffusione di una cultura della prevenzione, favorisca il proliferare di comportamenti lesivi degli interessi della collettività e sollecitata dalle recenti problematiche sollevate riguardo i progetti per impianti di approvvigionamento GNL, la UIL PA VV.F del FVG si è pronunciata per promuovere non tanto una mera pratica episodica, quanto una prassi politica che rinnovi la gestione dei rischi antropici e che possa essere a salvaguardia dell'ambiente e dell'uomo.

Il Coordinatore REGIONALE
Adriano BEVILACQUA

Ultimo aggiornamento Lunedì 24 Maggio 2010 14:47

VIDEO SIT IN NO GNL

Venerdì 21 Maggio 2010 08:15 amministratore



Ultimo aggiornamento Venerdì 21 Maggio 2010 16:48

sit in comunicato stampa

Lunedì 17 Maggio 2010 13:17 adriano BEVILACQUA



COMUNICATO STAMPA

In data 17 maggio 2010, in occasione dell'incontro tra Gas Natural ed il mondo imprenditoriale triestino, ha avuto luogo un sit-in davanti alla Camera di Commercio di Trieste organizzato da: Associazione Nazionale Assistenza Pensionati, Cittadini, Comitato Salvaguardia del Golfo, Comune di Muggia, Comune di San Dorligo, Gruppo Beppe Grillo Trieste, Greenaction Transnational, Italia dei Valori, Legambiente, NoSmog, Partito dei Verdi, UIL Vigili del Fuoco, WWF.

Nel pieno rispetto dei criteri democratici, esso è stato significativo momento di discussione e protesta che ha visto unite tutte le parti ambientali, politiche e sindacali che ormai da tempo si battono per la promozione di un dibattito competente, trasparente, onesto e pubblico in merito alla questione dei possibili futuri impianti di rigassificazione a Trieste.

Continuando a denunciare l'assoluta inadeguatezza delle valutazioni sui grandi rischi antropico ambientali che l'impianto Gas Natural potrebbe avere - e per i quali, è doveroso ricordare, gli enti preposti alla sicurezza non sarebbero sufficientemente attrezzati-, si è voluto dare spazio, in quest'occasione, alle forti preoccupazioni

legate alle conseguenze per lo sviluppo economico locale, rispetto al quale non sembra emergere nessun genere di prospettiva lungimirante e vantaggiosa per la comunità triestina.

Non risultano accettabili, a questo proposito, sia la lacunosità e la superficialità che caratterizzano la strategia di comunicazione della Gas Natural, sia il costante tentativo della holding spagnola di sottrarsi alle perplessità espresse dalla popolazione, deprecabile atteggiamento che l'incontro oggi, di cui la Camera di Commercio di Trieste si è resa complice non involontaria, evidenzia ulteriormente.

Nell'aprirsi infatti esclusivamente alla parte imprenditoriale, ovvero a chi, in qualche modo, dovrebbe ottenere da tale impianto un beneficio puramente economico, e nell'ignorare invece tutti coloro che esprimono perplessità non solo per le ripercussioni economiche, ma anche per la sicurezza antropico ambientale, il progetto proposto da Gas Natural dimostra di rispondere unicamente a bieche logiche di profitto immediato, trascurando gli interessi complessivi della comunità.

Il Comitato organizzatore del sit-in torna ancora una volta a richiedere, dunque, che Gas Natural si renda quanto prima disponibile ad un incontro pubblico con le parti interessate e la cittadinanza, aprendosi ad un confronto aperto, responsabile e democratico.

Infatti, se davvero, come da mesi ormai ripetono in continuazione sia l'azienda propo-nente che le istituzioni italiane, il terminal di rigassificazione a Zaule sarebbe così vantaggioso su tutti i fronti, come mai le sollecitazioni delle parti coinvolte non trovano risposte chiare, trasparenti ed argomentate?

Chi tace di fronte ad una domanda o non sa, o sa che è meglio non dire.

Il Coordinatore REGIONALE

Adriano BEVILACQUA
334 6490122

Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Maggio 2010 13:20

LA MAFIA è UN MODO DI FARE

Martedì 27 Aprile 2010 12:20

amministratore



L'Adobe Flash Player non è installato o è più vecchio della versione 9.0.115!

 Get **ADOBE®** FLASH® PLAYER 

Ultimo aggiornamento Martedì 27 Aprile 2010 15:18

LA MAFIA è UN MODO DI FARE

Sabato 24 Aprile 2010 21:00

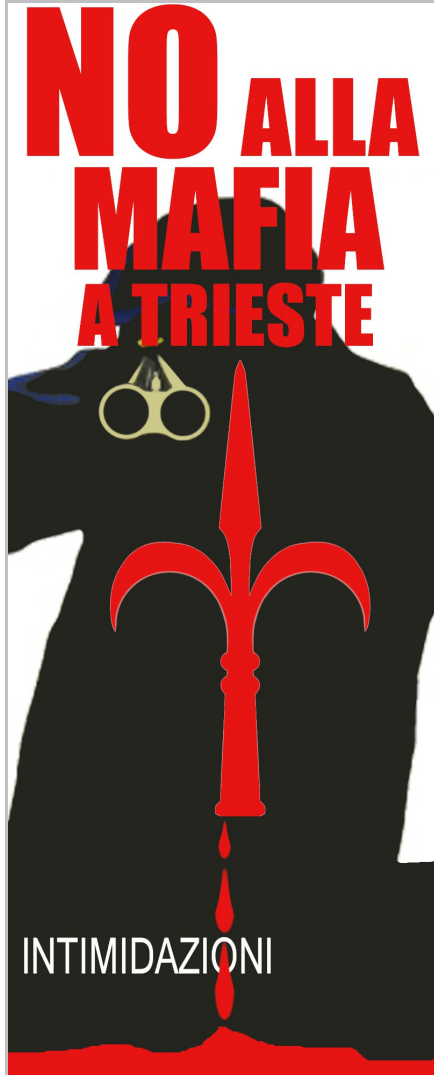
amministratore



COMUNICATO STAMPA

Conferenza De Magistris

LA MAFIA È UN MODO DI FARE.



Ultimo aggiornamento Sabato 24 Aprile 2010 21:08

Trieste città libera, Trieste oggi occupata dall'affar di stato. Il rigassificatore di Gas Natural a Zaule in questa città non può essere costruito. Tutti gli elementi dimostrano che un impianto del genere è pericoloso, così pericoloso da mettere a rischio la sopravvivenza dei cittadini di questo luogo. Eppure, nonostante la logica, il buon senso e le dimostrazioni scientifiche, a distanza di sei mesi dai risultati prodotti dal Tavolo Tecnico Rigassificatori Trieste, promosso dalla UIL Vigili del Fuoco, assistiamo ancora alle dichiarazioni dei nostri politici, che vogliono dimostrarci l'indimostrabile. Da Illy a Tondo, quest'impianto ha ottenuto ampie approvazioni dalla classe politica sia locale che nazionale, approvazioni che sono in contrasto con le normative che regolamentano la prevenzione ai grandi rischi.

Ci si domanda oggi, quali possano essere le motivazioni che, nonostante le ovvietà, continuano a permettere la sopravvivenza di una tale oscenità. Colpevoli di questo stato dei fatti, è una classe politica priva di coscienza civica e di un sistema corrotto che, scevro di responsabilità, approva l'inapprovabile. La UIL Vigili del Fuoco FVG si opporrà con forza alla nascita di quest'impianto, ogni strumento sindacale-democratico verrà utilizzato per contrastare le inadempienze dei burocrati statali, con un unico fine: quello di ripristinare una coerenza democratica in grado di gestire le problematiche sociali dei lavoratori.

Il Coordinatore REGIONALE

Adriano BEVILACQUA

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE REGIONALE



Venerdì 19 Febbraio 2010 17:04

Adriano BEVILACQUA



OGGETTO: DICHIARAZIONE STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI DEI VIGILI DEL FUOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E RICHIESTA DEL TAVOLO DI CONCILIAZIONE, AI SENSI DELLA L.146/90 E S.M..



La salvaguardia della vita umana, dell'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente è un compito primario che lo Stato, per dovere Istituzionale e Costituzionale, non può esimersi dal garantire e non può in alcun modo demandare al volontariato.

Una società civile avanzata, qual'è la nostra, non può assolutamente tollerare che i meccanismi istituzionali, posti a presidio della sicurezza antropica ed a salvaguardia del territorio e dell'ambiente, vengano danneggiati dal comportamento di operatori privi dei necessari principi morali.

Non è più tollerabile che in mancanza di un'etica della sicurezza si possano generare meccanismi che rischino di mettere a repentaglio l'incolumità umana.

I recenti inquietanti avvenimenti nel settore della prevenzione dei rischi d'incidenti rilevanti, il cui scopo primario dovrebbe essere la tutela dell'uomo e dell'ambiente, indicherebbero che le vigenti procedure, atte ad assicurare la necessaria efficienza del soccorso pubblico e della difesa civile, siano state clamorosamente violate, mettendo a rischio la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, che in tale vitale settore prestano il loro indispensabile servizio.

Lo scenario che si disvela diviene preoccupante, soprattutto in considerazione di:

1. Corresponsione salariale degli appartenenti al C.N.VV.F. inadeguata;
2. Vetustà/Carenza dei mezzi di soccorso in dotazione al C.N.VV.F.;
3. Meccanismi di passaggio a qualifica inadeguati;
4. Carenze di organico;
5. Vecchiezza del personale;

s. Criteri di formazione non idonei a garantire il necessario aggiornamento per l'alta professionalità richiesta agli appartenenti al C.N.VV.F.

La Uil Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia, ritenendo che tale condotta lede profondamente il sistema delle relazioni sindacali attualmente vigente, **dichiara lo stato di agitazione Regionale**.

Per quanto sopra si richiede l'attuazione, con la massima urgenza, della procedura di conciliazione, ai sensi della L 146/90 e s.m.



[DICHIARAZIONE STATO DI AGITAZIONE.PDF](#)

Ultimo aggiornamento Venerdì 19 Febbraio 2010 17:20

BASTA DISCRASIE NEL SOCCORSO



Martedì 17 Novembre 2009 11:05

amministratore



COMUNICATO STAMPA

BASTA DISCRASIE NEL SOCCORSO PUBBLICO

I mezzi e le risorse per gestire gli interventi di soccorso pubblico ci sono, ma manca il coordinamento necessario. Urge un tavolo tecnico interregionale per definire ruoli e competenze. Questa la denuncia formulata dalla Uil-Pa al Prefetto di Trieste.

L'apertura di un tavolo tecnico interregionale che vada a definire ruoli e competenze negli interventi di soccorso pubblico. E' questa la richiesta formulata questa mattina, dai rappresentanti della Uil-Pa dei Vigili del Fuoco al Prefetto di Trieste, dottor Giovanni Balsamo. L'incontro con il dottor Balsamo era stato chiesto nelle scorse settimane dalla Uil dopo che i gravi ritardi nel soccorso a una petroliera ormeggiata alla fonda di Trieste avevano messo in luce le carenze del sistema. All'incontro hanno partecipato, oltre al coordinatore regionale della Uil dei Vigili del Fuoco, Adriano Bevilacqua, anche il consulente Uil dei servizi nautici navali dei Vigili del Fuoco di Friuli e Veneto, Tonino Turlat, il funzionario pilota del nucleo elicotteri del Triveneto, Alessandro Favaro, e il tecnico di bordo, Massimo Bovo.

“Il disagio del soccorso alla petroliera è stato solo un esempio che ha messo in evidenza una situazione allarmante di mancanza di razionalizzazione tra le forze spiegate nel soccorso alla popolazione – esordisce Adriano Bevilacqua -. E' grave che nonostante esistano i mezzi e i finanziamenti (non dimentichiamo che gli elicotteri del 118 hanno dei costi perché si affidano a strutture private), si nota una forma di concorrenza ingiustificabile tra i corpi statali che intervengono nel soccorso. Questo è uno dei motivi delle deficienze nel sistema-soccorso delle regioni”.

Al Prefetto, dimostratosi sensibile alle problematiche, i rappresentanti della Uil-Pa di Friuli e Veneto hanno chiesto collaborazione nell'apertura di un tavolo interregionale deputato a scegliere il miglior mezzo e la migliore struttura per intervenire in ciascuna emergenza. “Sarebbe auspicabile arrivare alla sala operativa unica come previsto dalla Comunità Europea, che ci ha messo in mora. Ma allo stato dei fatti, purtroppo, è pura utopia. E' almeno urgente amplificare un tavolo tecnico per creare sinergie tra tutte le strutture che intervengono nel soccorso – continua Bevilacqua -. La Regione ha investito grandi risorse nella sala operativa di Palmanova e per le strutture provinciali insediate nelle Prefetture. E' ingiustificabile che tali meccanismi non siano in grado di funzionare, per mancanza di comunicazione tra le strutture che mostrano una sorta di disagio, quasi una forma di concorrenza tra loro”.

Raccolta la prima apertura del Prefetto di Trieste, la Uil diramerà ora lo stesso messaggio in tutte le realtà di Friuli Venezia Giulia e Veneto, chiedendo incontri con le Prefetture e i sindaci dei capoluoghi di provincia delle due regioni.

Elena VIOTTO

Ultimo aggiornamento Martedì 17 Novembre 2009 11:15



CSS



XHTML